



ISTITUTO COMPRESIVO  
"ALVARO - GEBBIONE"  
SCUOLA SECONDARIA GEBBIONE  
Via Botteghelle, 29 - 89129 Reggio Calabria



## PROGETTO ORIENTAMENTO

*... "elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa.....".<sup>1</sup>*

**Anno scolastico 2012/2013 - 2013/2014**

<sup>1</sup> § Rudolf Steiner

## L'Orientamento:

LE COMPETENZE ORIENTATIVE

LA SCUOLA PROMUOVE

LA CONOSCENZA DI SE'

L'AUTONOMIA

LA CONOSCENZA DELLA  
REALTA'

Sviluppando competenze orientative

Sviluppare capacità relazionali

Utilizzare informazioni

Sviluppare capacità decisionali

Risolvere problemi

Sviluppare capacità metacognitive

Consapevolezza

Sviluppare capacità organizzative

*“Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società.”<sup>1</sup>*

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative.

Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della “maturità personale”, intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

La realizzazione di un progetto di orientamento può contribuire a creare, negli studenti una motivazione a continuare gli studi, a migliorare nel rendimento scolastico, a considerare la scuola un ambito in cui trovare spazi, momenti di confronto e di crescita.

L'orientamento non interessa solo un momento particolare della vita e si articola in diverse dimensioni convergenti:

*la dimensione formativa:* consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace;

*la dimensione informativa:* in un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni;

*la dimensione della consulenza:* consiste nell'intervento di specialisti che, a livello individuale o di gruppo e attraverso metodologie professionali specifiche, offrono il loro contributo per favorire nel soggetto la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

Adottare un **curricolo orientante**, ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo della scuola del I ciclo, nella consapevolezza che *l'attività di Orientamento* scolastico non assume solamente una funzione orientativa e diagnostica, ma piuttosto una *valenza formativa* - in quanto processo di crescita e maturazione globale della persona - trasversale alle discipline e strettamente interconnessa ai curricoli disciplinari e più in

<sup>1</sup>S Anna Grimaldi per l' ISFOL, *Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento*, Franco Angeli, Milano 2003

generale, al percorso educativo e formativo, sin dalla scuola dell'infanzia e finalizzata a  
il successo formativo, alla riduzione della dispersione scolastica e di conseguenza, degli in-  
successi.

#### **MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

Sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi, sottolineando l'importanza  
dei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

Riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi.

Riprogettare l'attività didattica nella prospettiva di dare adeguata risposta alla esigenza di  
"far apprendere ad apprendere" e quindi di aiutare gli allievi, nei vari ordini e gradi di  
scuola, a diventare soggetti protagonisti e responsabili dei propri processi di appren-  
dimento per l'intero arco della vita.

Porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli stu-  
denti, stimolandoli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e alla progettualità  
personale riguardo al proprio futuro.

Realizza a livello territoriale, un raccordo sinergico tra soggetti e Istituzioni.

#### **FINALITA'**

L' *orientamento formativo* è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue  
aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a  
migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coe-  
renti con i propri desideri.

⇒ Formare e potenziare le capacità di:

- conoscere se stesso e l'ambiente in cui vive;
- conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e l' offerta formativa affinché  
possano divenire protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo  
studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

#### **OBIETTIVI CON VALENZA ORIENTATIVA**

- ⇒ Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
- ⇒ Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- ⇒ Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abi-  
lità metacognitive
- ⇒ Migliorare la capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive
- ⇒ Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche
- ⇒ Sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale
- ⇒ Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi
- ⇒ Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative

- ⇒ Partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine
- ⇒ Sviluppare le abilità interpersonali
- ⇒ Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)

#### PERCORSI FORMATIVI – STRATEGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi saranno attuate:

- ⇒ iniziative di **continuità** atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- ⇒ iniziative di **accoglienza** in ingresso e di **orientamento** in uscita
- ⇒ Realizzazione del Progetto Orientamento d'istituto
- ⇒ Formazione degli insegnanti ad una dimensione orientativa che guidi ogni allievo alla riflessione sulle proprie capacità ed attitudini in modo da essere progressivamente avviato alla costruzione del proprio personale progetto di vita
- ⇒ Creare legami con il territorio
- ⇒ Validare e valutare le proprie azioni

#### DIDATTICA ORIENTATIVA E LABORATORIALE

Il LABORATORIO diviene il luogo in cui non solo si acquisiscono e si elaborano *saperi*, ma che rappresenta un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e per sviluppare nuove competenze.

In questa prospettiva il fulcro dell'azione educativa e didattica della scuola si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono, di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle competenze.

La didattica laboratoriale può essere attuata in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie, ai corsi di studi universitari e para-universitari.

Essa infatti utilizza i saperi disciplinari come insieme di strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio; per questo tale metodologia di insegnamento-apprendimento comporta, per i docenti, un'attenta e continua analisi disciplinare centrata sulle differenti dimensioni della conoscenza.

Il **laboratorio** diventa, in tal modo, un elemento di organizzazione del curriculum formale di ciascun allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione a seconda della funzione (stimolo – problematizzazione – consolidamento – sviluppo-sostegno), oppure può essere utilizzato per recuperare conoscenze e competenze.

## ORIENTAMENTO - COMPETENZE PER LA VITA

Le **LIFE SKILLS** (*competenze per la vita*) promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno offerto un notevole contributo per individuare le competenze emozionali e relazionali verso le quali focalizzare, l'attività formativa della scuola, in modo da far progressivamente acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e di maturare progressivamente l'attitudine all'autorientamento.

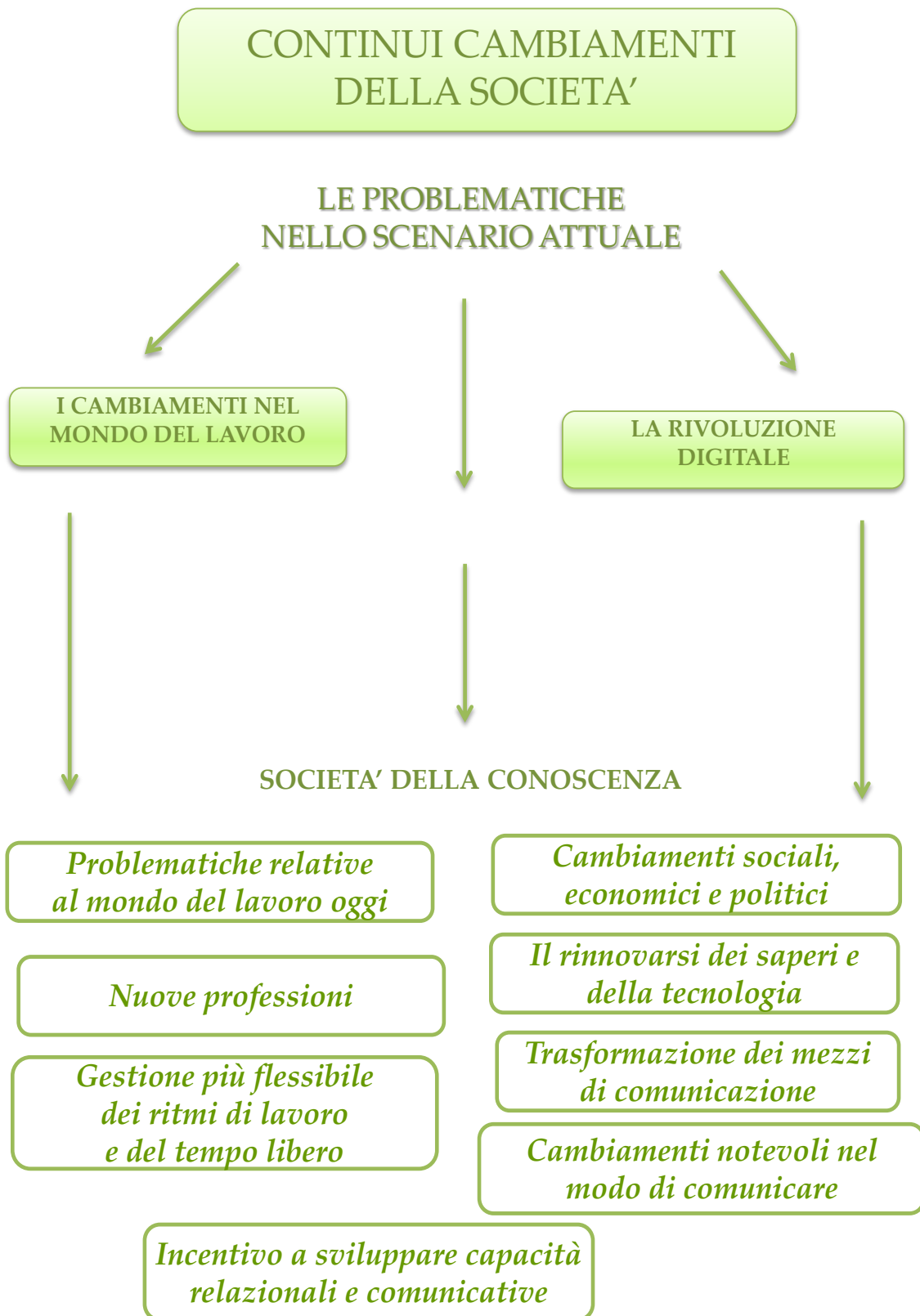
Esse sono:

- ⇒ Decision making: prendere decisioni in modo consapevole
- ⇒ Problem solving: affrontare e risolvere problemi in modo costruttivo
- ⇒ Creatività: trovare soluzioni e idee originali
- ⇒ Senso critico: analizzare e valutare le situazioni
- ⇒ Skills per le relazioni interpersonali: mettersi in relazione in modo positivo con gli altri
- ⇒ Autocoscienza: conoscere se stessi
- ⇒ Gestione delle emozioni: riconoscere e regolare le proprie emozioni
- ⇒ Gestione dello stress: conoscere e controllare le fonti di tensione
- ⇒ Comunicazione efficace: esprimersi in modo efficace sia a livello verbale che non verbale

Per l'OMS e l'UE la Life Skills Education è diventato uno degli obiettivi primari dell'educazione.

All'interno del concetto di dovere/diritto dei giovani di oggi di assumersi la responsabilità della propria salute, si inserisce quello a un'educazione, principalmente scolastica, orientata verso un processo di crescita, sia dell'individuo, sia del gruppo, fondato sull'incremento dell'autostima, sull'autoefficacia e sull'autodeterminazione finalizzato a far emergere risorse latenti e portare la "persona studente" ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.

L'Orientamento:



SCUOLA PRIMARIA

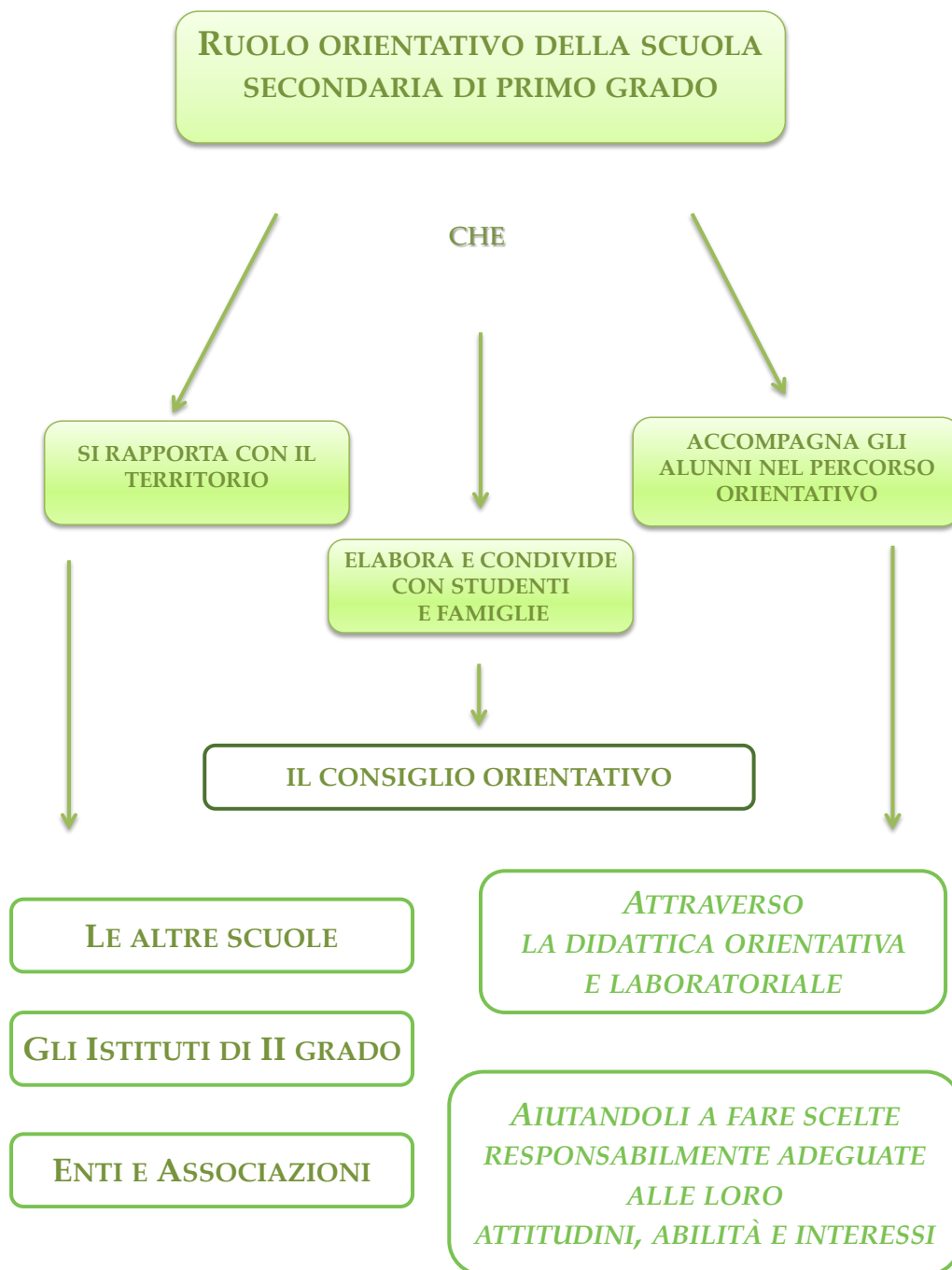
COMPETENZE		Attività	
		Prima classe e primo biennio	Secondo biennio
UTILIZZARE INFORMAZIONI	Comprendere informazioni. Ricavare informazioni da fonti diverse. Assumere atteggiamenti adeguati alle informazioni.	Comprensione ed esecuzione di semplici consegne verbali. Assunzioni di incarichi funzionali alla vita scolastica	Comprensione ed utilizzo di messaggi Organizzazione di messaggi e informazioni in schemi, grafici, tabelle, semplici mappe
RISOLVERE PROBLEMI	Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri Tener conto dei punti di vista Saper chiedere aiuto, quando necessario, a chi è in grado di offrirlo	Conversazioni su esperienze vissute, per formulare ipotesi interpretative e possibili soluzioni	Conversazioni e confronto nel gruppo classe per la ricerca di diverse soluzioni (Circle time, Problemsolving)
CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico	Assegnazione di incarichi Attività finalizzate a responsabilizzare il bambino, rispetto all'uso e alla cura del materiale scolastico personale e della scuola	Guida all'utilizzo del diario Attività finalizzate alla gestione degli spazi comuni
CAPACITÀ METACOGNITIVE	Verbalizzare le esperienze fatte Saper scegliere e saper prendere decisioni in modo autonomo	Racconto di vissuti personali nello spazio e nel tempo Avviarsi all'uso consapevole del metodo di lavoro proposto	Attività finalizzate all'acquisizione di un primo metodo di studio: imparare a sintetizzare, individuare i concetti chiave, utilizzare semplici mappe
CAPACITÀ DECISIONALE (ABITUDINE A DECIDERE)	Utilizzare in modo autonomo spazi e materiali	Utilizzo libero e guidato di spazi e materiali	Contratto educativo, relativamente al regolamento di classe, alla gestione dell'intervallo, all'organizzazione di alcune attività
CAPACITÀ RELAZIONALE	Costruire relazioni positive nel gruppo classe	Attività di gioco e di lavoro, in coppia e nel piccolo gruppo Attività finalizzate all'instaurazione di un clima di rispetto e di tolleranza	
CONSAPEVOLEZZA METAEMOZIONALE	Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni e i propri sentimenti Saper controllare le manifestazioni emotive e i propri impulsi ad agire in modo immediato	Attività finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle proprie emozioni, a saper essere consapevoli di sé, punti di forza e punti di debolezza Saper essere propositivi, senza ricorrere ad aggressività e prepotenza Saper avviare relazioni interpersonali positive e costruttive Saper competere secondo le regole	



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

COMPETENZE	⇒ COMPETENZE ATTIVITÀ	
	<b>Classe prima e seconda</b>	
UTILIZZARE INFORMAZIONI	⇒ Gestire le informazioni relative alla nuovascuola (struttura, organizzazione, regole) ⇒ Decodificare i testi delle varie discipline ⇒ Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe	✓ UA. Accoglienza ✓ Lettura e analisi di testi diversi ✓ Costruzione di mappe
	<b>Classe terza</b>	
UTILIZZARE INFORMAZIONI	⇒ Consultare diverse fonti e ricavare informazioni ⇒ Rielaborare informazioni e conoscenze ⇒ Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i modi di lavorare) ⇒ Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio (i percorsi dopo la terza media, Istruzione e formazione, la scelta della scuola superiore)	✓ Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio ✓ Ricavare altre informazioni sui vari istituti, attraverso l'incontro con i referenti di alcune scuole superiori e/o attraverso l'incontro con ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta. ✓ Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture di testi, dati statistici, grafici, articoli di giornale, ricerca in internet, discussioni, interviste, eventuale intervento di esperti di orientamento e/o referenti di alcune scuole superiori, compilazione di test e schede ✓ Analisi guidata dei libretti descrittivi sulle scuole superiori del territorio ✓ Informazione sui varie attività connesse agli open day organizzati da singoli Istituti ✓ Guida alla compilazione della domanda ✓ Consiglio orientativo fornito alle famiglie
PROBLEM SOLVING: CAPACITÀ DECISIONALE	<b>COMPETENZE</b> ⇒ Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni ⇒ Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze ⇒ Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove <b>ATTIVITÀ</b> ✓ Definizione del problema, raccolta e analisi dati, formulazione ipotesi, confronto ✓ e verifica delle soluzioni ✓ Discussioni e riflessioni: I criteri di scelta	

	CLASSE PRIMA E SECONDA	CLASSE TERZA
CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Gestire in modo funzionale il materiale scolastico</li> <li>⇒ Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico</li> </ul>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Pianificare e gestire il proprio lavoro</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attuazione guidata e autonoma di attività, pianificando tempi, spazi e strumenti</li> </ul>
CAPACITÀ METACOGNITIVE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Conoscere se stessi</li> <li>⇒ Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività di riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico</li> </ul>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico</li> <li>⇒ Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento</li> <li>⇒ Sperimentare modalità di lavoro diverse</li> <li>⇒ Riconoscere le proprie attitudini e capacità</li> <li>⇒ Valutare interessi e aspirazioni personali</li> <li>⇒ Riconoscere con uno sguardo realista i punti di forza e di debolezza della propria personalità</li> <li>⇒ Confrontare i propri desideri con la realtà</li> <li>⇒ Verificare la propria scelta con i consigli dei genitori e degli insegnanti</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Test specifici per l'autovalutazione</li> <li>✓ Attività già indicate per la competenza "utilizzare informazioni"</li> </ul>
CAPACITÀ RELAZIONALE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Conoscere il gruppo classe</li> <li>⇒ Elaborare regole per una convivenza democratica</li> <li>⇒ Migliorare le proprie abilità sociali</li> <li>⇒ Saper lavorare con gli altri</li> <li>⇒ Saper rispettare e tollerare gli altri</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe</li> <li>✓ Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale</li> <li>✓ Percorso di gestione delle Emozioni (UA pluridisciplinari)</li> <li>✓ Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità (UA pluridisciplinari)</li> </ul>	
CONSAPEVOLEZZA METAEMOZIONALE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo</li> <li>⇒ Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita</li> <li>⇒ Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita</li> </ul> <p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura di testi, visione di film relativi alla preadolescenza e all'adolescenza</li> <li>✓ Percorso A,B,C delle Emozioni</li> <li>✓ Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità</li> </ul>	



## LE AZIONI ORIENTATIVE

### IL PERCORSO :

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale, l'orientamento porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi

### IL PROCESSO DECISIONALE:

Consente di riflettere sulla esperienza scolastica e valorizzarla

Assume particolare rilevanza per il futuro

Agevola il passaggio tra i diversi ordini di scuola guidando ciascun allievo all'autorientamento, ovvero alla consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, potenzialità e bisogni.

### LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE:

E' un momento complesso e ricco di moltissime variabili

Non è possibile disporre di elementi infallibili e "scientifici"

Alunni, famiglie e scuola devono costruire insieme un progetto formativo condiviso, fondato sulla valutazione attitudinale e oggettiva, che diventa "*Consiglio orientativo*" che avvia un *vero e proprio progetto di vita*

### VERIFICA DEL PERCORSO SCOLASTICO:

È uno strumento essenziale di lavoro per misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso

Restituisce un feed-back alla scuola secondaria di primo grado

## I DESTINATARI DEL PROGETTO

### 1. ALLIEVI

Il contesto nel quale i bambini e i preadolescenti del nostro Istituto crescono, rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per:

- ⇒ la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose;
- ⇒ la facilità di raccogliere informazioni attraverso gli strumenti multimediali;
- ⇒ la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone;
- ⇒ la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili.

È in questo contesto che i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità (attraverso il confronto con gli adulti e con i pari) e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere.

Ed è per questo che le attività proposte (sia a livello formativo, che informativo e di consulenza) nel progetto sono finalizzate al raggiungimento di quegli obiettivi formativi considerati prioritari ai fini orientativi quali:

- l'individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte;
- la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo;
- la capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali;
- la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- il confronto con figure professionali in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

ALLA FINE DEL PERCORSO ORIENTATIVO GLI STUDENTI:

- ⇒ Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- ⇒ Conoscono e controllano le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico.
- ⇒ Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi.
- ⇒ Per alcuni ragazzi la scelta della scuola superiore rappresenta il primo passo fuori dal contesto sociale e territoriale di riferimento.

<sup>1</sup> ALBERT EINSTEIN

## 2. FAMIGLIA

Educare nei figli le competenze auto-orientative non è compito facile e richiede da parte dei genitori:

- una grande consapevolezza del proprio ruolo, al quale nessun altro può essere delegato;
- l'acquisizione delle indicazioni teoriche che possono aiutare a sviluppare atteggiamenti educativi positivi ai fini dell'orientamento;
- la capacità di mettersi in discussione e di offrire come parametro di confronto ai figli una rielaborazione critica della propria esperienza personale, nella consapevolezza che nessun percorso formativo destinato agli adulti può prescindere, per essere efficace, dal confronto con i destinatari stessi.

Durante il percorso orientativo la famiglia sarà sollecitata a:

Condividere il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.

Fare presenti le proprie aspettative e le proprie osservazioni rispetto al percorso di scelta.

Mettere a disposizione degli alunni le proprie risorse in sinergia con la scuola.

## 3. DOCENTI

Uno dei dati emersi dall'analisi delle pratiche orientative antecedenti al progetto è la scarsa consapevolezza da parte dei docenti che l'orientamento passa prima di tutto attraverso l'attività didattica curricolare e attraverso atteggiamenti e attenzioni educative quotidiane (valorizzare l'errore, rendere protagonisti gli alunni del proprio percorso formativo, favorire l'esperienza diretta) le quali, essendo trasversali, prescindono dai contenuti della materia di insegnamento.

Ciò ha provocato talvolta una delega al referente dell'orientamento della progettazione e della messa in atto delle attività orientative.

Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:

- condividere con i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del progetto;
- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione di Unità di apprendimento condivise e in grado di far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi orientativi comuni.

*Durante la fase precedente l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado:*

Il docente designato dal Consiglio di Classe segue da vicino ogni studente sostenendolo e guidandolo nella raccolta delle informazioni.

Il docente avrà cura di coordinare le varie attività di orientamento, creando un forte raccordo con il Consiglio di Classe, presentando il percorso di scelta e i progressi nella formazione umana e sociale di ciascun alunno, riferendo poi agli alunni i suggerimenti del C.d.C.

L'insegnante verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta proposto dalla scuola.

Il Consiglio di Classe metterà a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere l'alunno nel suo percorso.

FINALITÀ DELL'INTERAZIONE TRA I DESTINATARI DEL PROGETTO:

- ⇒ Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale
- ⇒ Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale
- ⇒ Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto
- ⇒ Far crescere il livello di preparazione scolastica degli allievi
- ⇒ Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

AZIONI UTILI AL SUCCESSO ORIENTATIVO

	CIASCUN ALUNNO / ALUNNA:	SCUOLA E FAMIGLIA DEVONO:
<b>FUNZIONE RIFLESSIVA E AUTORIFLESSIVA</b>	<p>Vive l'adolescenza come un momento di sviluppo fisico, emotivo e cognitivo intenso e rapido, a volte conflittuale.</p> <p>E' un momento nel quale nasce il bisogno di autoaffermazione personale e sociale.</p>	<p>Accompagnare i ragazzi alla scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il bisogno di autoaffermazione di ciascuno</li> <li>- Condividere e sostenere tale bisogno</li> </ul>
<b>PIANO DI AUTO-AFFERMAZIONE</b>	<p>Impara a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere se stesso</li> <li>- Aprirsi al nuovo</li> <li>- Realizzarsi anche nel contesto relazionale e sociale</li> <li>- Aprirsi al mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere a disposizione le proprie informazioni, le proprie conoscenze e la propria esperienza</li> <li>- Mettere in atto azioni di accompagnamento lungo, discreto, misurato, costruttivo, lungimirante, che guarda a un progetto più esteso.</li> </ul>
<b>ASPETTI DA CONSIDERARE NEL LUNGO PERCORSO DI ORIENTAMENTO</b>	<p>Riflette sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenzialità</li> <li>- Attitudini</li> <li>- Interessi</li> <li>- Abilità di studio</li> <li>- Motivazione e aspirazioni</li> <li>- Emotività</li> <li>- Dinamiche relazionali</li> <li>- Rappresentazione di sé</li> <li>- Rappresentazione sociale</li> <li>- Identità, cultura e tradizioni</li> </ul>	<p>Lavorare con gli alunni sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspirazioni</li> <li>- Rappresentazione sociale della scuola secondaria</li> <li>- Emotività</li> <li>- Posizione e distanza</li> <li>- Condivisione e corresponsabilità</li> <li>- Fiducia-Alleanza</li> <li>- Sostegno al ragazzo</li> <li>- Orientamento attraverso l'attività didattica</li> <li>- Coordinamento ed organizzazione del processo di orientamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attenzione alla riuscita scolastica di tutti gli studenti</li> <li>✓ Lettura dei bisogni dei singoli e della classe</li> <li>✓ Guida all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio</li> <li>✓ Accompagnamento nella costruzione della scelta</li> </ul> </li> </ul>



## ORIENTAMENTO: LE AZIONI

Fase di progettazione  
 Fase di avvicinamento alla scelta  
 Fase di condivisione  
 Fase di scelta  
 Fase di verifica

*La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità, e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri*    **GANDHI**

TEMPI	FASI	AZIONI
SETTEMBRE  OTTOBRE	FASE DI PROGETTAZIONE  COSTRUZIONE DEL PERCORSO	<p>Analisi del Progetto Orientamento d'Istituto                      Costruzione del progetto a livello di ogni singolo Consiglio di Classe:                      Il docente di italiano dedica un'ora alla settimana all'orientamento nel corso del primo quadrimestre;                      Predisposizione dei materiali per affrontare con gli alunni le diverse tematiche                      Sarebbe opportuno predisporre con gli alunni un quaderno/fascicolo dove raccogliere schede e materiali.                      Il fascicolo potrebbe riportare anche la sintesi del lavoro svolto e gli aspetti emersi durante il percorso.                      Tale strumento risulterà utile come traccia per la sintesi e la scelta finale.</p>
OTTOBRE - DICEMBRE	REALIZZAZIONE DEL PERCORSO FASE DI AVVICINAMENTO ALLA SCELTA	<p>Presentazione del percorso di orientamento alle famiglie degli alunni.                      Coinvolgere ed appassionare gli alunni nella ricerca, in funzione della scelta e della costruzione del proprio progetto di vita.                      Guidare serenamente gli alunni al fine di procedere gradualmente nella scelta, attraverso riflessioni sugli aspetti centrali del processo decisionale.                      Incontro con alcuni docenti delle scuole superiori.                      Conoscenza approfondita delle proprie potenzialità, degli interessi professionali e scolastici e delle proprie attitudini da parte degli alunni.                      Consegna dell'elenco delle giornate di open day delle scuole secondarie di secondo grado.                      Presentazione dei percorsi scolastici formativi del territorio                      Coinvolgimento della famiglia ed invito a partecipare agli open day delle scuole secondarie di secondo grado.                      Costruzione di ipotesi di scelta.                      Eventuale intervento di operatori esterni per supportare il percorso di Orientamento dell'Istituto.</p>

<p>DICEMBRE - GENNAIO</p>	<p>FASE DI CONDIVISIONE FASE DI SCELTA</p>	<p>Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe. Consegna del Consiglio Orientativo. Confronto tra scuola e famiglia. Autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini. L'iscrizione alla scuola superiore: guida alla compilazione della domanda.</p>
<p>FEBBRAIO</p>	<p>FASE DI VERIFICA</p>	<p>Monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni. Monitoraggio del percorso Orientamento messo in atto Alcuni indicatori di esito: Partecipazione attiva e motivazione degli alunni (rilevabile in classe dai docenti). Partecipazione dei genitori. Partecipazione dei docenti (coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe). Maturazione e consapevolezza degli alunni rispetto alla scelta.</p> <p style="text-align: center;"><b>AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI:</b></p> <p>Percentuale degli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo. Alunni promossi al primo anno della scuola secondaria. Studenti che hanno cambiato scuola durante l'anno. Abbandono scolastico. Efficacia e efficienza del progetto. Risorse, tempi.</p>

## PERCORSI PERSONALIZZATI

*“Non lasciate mai che i ragazzi falliscano; fateli riuscire...rendeteli fieri delle loro opere.*

*Li condurrete così in capo al mondo.” C. Freinet*

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni.

L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del “progetto di vita”, termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili.

Accompagnando la crescita di ogni allievo, occorre particolare attenzione, per cogliere le varianti e le variabili che possono intervenire. I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo.

Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine. Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.

I PROTAGONISTI	
I GENITORI DELL'ALUNNO	E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto dei limiti e delle difficoltà, quanto delle possibilità dei loro figli
OPERATORI ASL	E' importante che gli operatori dell'Asl mantengano un ruolo di raccordo in tutti i passaggi del percorso formativo del ragazzo. E' importante programmare incontri istituzionali che si concretizzino in un autentico scambio di conoscenze tra scuola, famiglia, Asl e territorio. Particolare valore rivestono gli incontri relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in cui è necessario “incrociare” sia le attitudini dell'alunno, sia le specificità degli indirizzi della scuola superiore, sia le caratteristiche e l'offerta formativa di ciascun istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTE CON INCARICO DI FUNZIONE STRUMENTALE RELATIVA ALL' AREA DISABILITA'	Il DS è responsabile dell'efficacia formativa delle attività educative e didattiche Il docente FUNZ. STRUMENTALE favorisce i processi e i percorsi finalizzati all'integrazione scolastica.
DOCENTE DI SOSTEGNO	Svolge un ruolo di raccordo con i colleghi e di "ponte" tra scuola e famiglia. Raccoglie e fornisce indicazioni specifiche sulle necessità dell'alunno nella relazione con gli altri, nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nell'interazione positiva con il contesto scolastico ed extrascolastico, contribuendo all'individuazione delle strategie e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.
EDUCATORE	Costituisce una risorsa importante, fornendo indicazioni significative per l'individuazione delle abilità e delle competenze, anche relazionali acquisite dall'alunno

L'istituto si impegna a attivare forme di raccordo tra i diversi ordini di scuole che fanno parte dell'istituzione stessa, per l'integrazione degli alunni con disabilità -attraverso l'individuazione e la realizzazione del CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE e per COMPETENZE TRASVERSALI.<sup>1</sup>, nonché con le Scuole Secondarie di II grado presso le quali gli alunni con disabilità saranno iscritti.

con la scuola secondaria di secondo grado, si rimanda al Progetto d'Istituto

<sup>1</sup> §Progetto Curricolo verticale all.POF



ISTITUTO COMPRESIVO  
"ALVARO - GEBBIONE"

SCUOLA SECONDARIA GEBBIONE



Classe.....

Anno scolastico 2012/2013

N°	CONSIGLIO ORIENTATIVO	ISTIT II GRADO SCELTO	HA SEGUITO IL CONSIGL ORIENT
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			

## ORIENTAMENTO: RIFERIMENTI NORMATIVI

<p>L. 1859/1962 ART. 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.</li> </ul>
<p>D.M. 9 FEBBRAIO 1979</p> <p>PROGRAMMI SCUOLA MEDIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo.</li> <li>- La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.</li> </ul>
<p>DIRETTIVA N. 487/97</p> <p>ORIENTAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.</li> <li>- L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.</li> </ul>
<p>LEGGE 20.01.1999 N.9</p> <p>DISPOSIZIONI UR- GENTI PER L'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'ultimo anno dell'obbligo di istruzione...le istituzioni scolastiche prevedono sia iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanee, volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.</li> </ul>
<p>D.P.R. N. 275/99</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo</li> <li>- Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale</li> </ul>

<p><b>LEGGE 53/2003</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, è la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro</li> </ul>
<p><b>D.M.139.22/8/2007</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adempimento dell'obbligo finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età</li> <li>- Obiettivo dell'innalzamento è l'acquisizione di saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità, riferite a quattro assi culturali</li> </ul>
<p><b>D. M. 31/07/ 2007 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali</li> </ul>
<p><b>C.M.43/2009 LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione</li> <li>- E' necessario un approccio che mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita</li> <li>- Viene sottolineata l'esigenza di realizzare azioni a sostegno di questo processo di orientamento che rispondano ai bisogni orientativi del singolo</li> <li>- La novità consiste nel passaggio da un orientamento di tipo informativo e limitato ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo</li> </ul>

NORMATIVA EUROPEA

<p><b>RISOLUZIONE U.E. 18.05 2004</b></p>	<p>L'orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita</p>
<p><b>RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 2006/962/CE</b></p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b></p>	<p>Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comunicazione nella madrelingua</li> <li>2. comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> <li>4. competenza digitale</li> <li>5. imparare a imparare</li> <li>6. competenze sociali e civiche</li> <li>7. spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>8. consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>
<p><b>QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE EFQ, 2008</b></p>	<p>Sistema strutturato in <i>otto livelli</i> per rendere confrontabili le qualifiche (percorsi formativi) dei cittadini dei diversi paesi UE</p>
<p><b>RISOLUZIONE C.E. 2008/C 319/02</b></p>	<p>Integrare maggiormente l'orientamento nelle strategie di apprendimento permanente</p>
<p><b>EUROPA 2020</b></p> <p><b>UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita intelligente, sostenibile, inclusiva</li> <li>- Affrontare il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10% e aumentando la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal 31% ad almeno il 40% nel 2020</li> </ul>